BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI MATERIALE PER LA PREVENZIONE DEI DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE DA PARTE DELLA FAUNA SELVATICA NELLE RISERVE NATURALI REGIONALI AI SENSI DELL'ART. 48 BIS DELLA LRT 30/2015 RICADENTI NEI COMUNI DELL'ATC 7 GR SUD.

ANNO 2023

1) Soggetti beneficiari:

Possono accedere al presente bando gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del Codice Civile, regolarmente iscritti al registro delle imprese con terreni ricadenti all'interno delle Riserve Regionali ricadenti nei comuni del comprensorio dell'ATC 7 GR SUD. Eventuali casi di esenzione previsti dalla legge dovranno essere dichiarati nella richiesta del contributo dagli imprenditori agricoli in possesso di titolo idoneo all'esercizio dell'attività sui terreni di cui si tratta.

Sono escluse dal contributo:

- le imprese che risultino escluse per specifiche disposizioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal reg. (UE) n. 316/2019 (GUUE L51 del 22/02/2019);
- le imprese che eccedono il tetto del massimale de minimis riferito agli ultimi tre esercizi finanziari.

Sono inoltre escluse dal contributo le colture per le quali siano state presentate richieste di contributi tramite PSR.

2) Modalità di presentazione della domanda

Le domande, debitamente compilate sull'apposito modello e corredate dai documenti richiesti, dovranno pervenire al Comitato di Gestione dell'ATC entro e non oltre il 28/04/2023. Le domande che dovessero pervenire in data successiva alla scadenza, nel caso di disponibilità di fondi, saranno valutate ed eventualmente autorizzate fino all'esaurimento degli stessi fondi.

La presentazione può avvenire a mano o per raccomandata postale o per posta elettronica.

Il Comitato di gestione si riserva il diritto di non prendere in considerazione le domande incomplete.

Non sono ammesse domande per superfici inferiori a 0.5 ha, fatta eccezione per lo zafferano.

3) Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1) codice IBAN;
- 2) copia di documento di identità del richiedente;
- 3) cartografia catastale 1:2.000 o altra scala disponibile con evidenziata la superficie da proteggere;
- 4) copia Contratto di Affitto o Comodato d'uso;
- 5) dichiarazione di conformità degli interventi di prevenzione di cui si tratta alle normative vigenti e di aver acquisito o di impegnarsi ad acquisire i titoli abilitativi o gli atti di assenso richiesti per la loro realizzazione (nulla osta dell'ente gestore della riserva e le autorizzazioni di competenza comunale). Copia del Nullaosta e delle autorizzazioni di competenza comunale devono essere trasmesse all'ATC prima della realizzazione dell'intervento.

4) Criteri per l'assegnazione del materiale

Il Comitato di Gestione dell'ATC redigerà una graduatoria sulla base dei criteri e dei punteggi sotto elencati.

descrizione criteri	punteggio
vigneti, oliveti, castagneti e altri impianti fruttiferi fino a 5 anni di età	3
coltivazioni di zafferano/piante officinali	3
colture vivaistiche	3
rimboschimenti fino a tre anni dall'impianto	2
coltivazioni orticole con superficie minima pari a ha 0.3	2
seminativi con superfici di almeno ha 1;	1
aziende biologiche	1
per chi sceglie esclusivamente il trasformatore a 220V (anziché a batteria 12 V o a doppia alimentazione)	2
intervento che faccia parte di progetti di dimensioni comprensoriali che coinvolgono più aziende agricole e che concorrano efficacemente alla prevenzione dei danni nella riserva	1
in caso di parità di punteggio prevale la domanda pervenuta per prima	
per le richieste a parità di punteggio e pervenute lo stesso giorno si procederà a sorteggio	

A scorrimento della graduatoria saranno soddisfatte le richieste fino all'esaurimento delle disponibilità dei fondi previsti.

Non sono ammessi a contributo domande per recinzioni che non siano da allestire su

tutti i lati del campo da proteggere.

In caso di rinuncia da parte di un richiedente sarà soddisfatta la prima richiesta fra quelle non ammesse per mancanza disponibilità.

Queste le quantità massime di materiale che potranno essere concesse:

- n. 1 trasformatore 220 V oppure n. 1 elettrificatore a batteria 12 V (completo di batteria e paletto messa a terra) fino a 3 ettari,
- n. 1 batteria 12 V per elettrificatore
- 1 km di filo ad ettaro.
- n. 170 isolatori ad ettaro.
- n. 2 set maniglia molla ad ettaro,
- n. 10 palloni dissuasivi per volatili ad ettaro,
- 400 metri nastro rifrangente per uccelli ad ettaro
- 40 lt di repellente olfattivo ad ettaro
- n. 1 dissuasore acustico per uccelli o per cervidi per prevenire danni a colture arboree + 2 altoparlanti ad ettaro + 1 batteria 12 V
- n. 1 shelter in materiale plastico o metallico/pianta
- 400 metri/ha di rete da cantiere in materiale plastico colore verde e altezza metri 1,8.

Rete anti uccelli (in base al numero di piante o alla superficie da proteggere, nonché, come per gli altri, sulla base del contributo massimo per azienda e dei fondi disponibili)

Metri 1 di rete elettrosaldata con maglia massimo cm 10x10 diametro cm 0.5 e altezza minima cm 150 per metro di perimetro da proteggere.

NOTA BENE

Le recinzioni elettriche ammesse a contributo sono esclusivamente:

- 1) elettrificatori a corrente 220 V o a doppia alimentazione, cioè corrente 220V e batteria 12 V di elevata potenza con impulso di energia in uscita di <u>almeno</u> 4.5 joule o elettrificatori a batteria 12 V con energia in uscita di almeno **2J**.
- 2) batteria 12Volt minimo 85Ah.
- 3) filo completamente metallico, meglio se zincato e ritorto (composto da più fili);
- 4) isolatori e set maniglia;
- 5) shelter di altezza minima 120 cm per capriolo o 180 cm per daino e cervo, obbligatoriamente fissati ad almeno 2 paletti;
- 6) shelter per viti di altezza da 38 a 60 cm per lepre;

Seggiano

Semproniano



7) SOLO PER ZAFFERANO: rete elettrosaldata con maglia massimo cm 10x10 diametro cm 0.5 e altezza minima cm 150 di cui cm 50 da interrare e cm 100 da lasciare fuori terra

Tra i repellenti olfattivi liquidi sono da preferire quelli a formulazione oleosa contenenti grasso di pecora.

Gli unici dissuasori acustici per uccelli ammessi a contributo devono avere le sequenti caratteristiche:

- riproduzione più rumori (non solo spari) con intervalli e ripetizioni irregolari;
- 2) intensità sonora pari o superiore a 128 dB;
- 3) alimentazione batteria 12 V e/o alla rete 220 V.

La rete da cantiere di materiale plastico ammessa a contributo deve essere verde, di altezza pari a metri 1,80 e solo per danni da cervidi e bovidi a orticole o altre colture particolari.

La realizzazione degli interventi previsti e le relative modalità di esecuzione devono comunque essere validate in termini di efficacia dall'ATC in fase di istruttoria.

Qualora il ricorso alle forme di prevenzione sopra riportate non sia ritenuto efficace dall'ATC o non possa essere attuato perché in contrasto con le finalità e la normativa di riferimento della riserva e di tutela della biodiversità ai sensi della 1.r. 30/2015, l'ATC stesso può esaminare e/o proporre possibili ulteriori strategie di prevenzione da mettere in atto a seguito di condivisione con gli uffici regionali competenti per la gestione delle riserve.

Non saranno rimborsate le spese per materiale diverso da quello di cui sopra e/o per recinzioni non allestite su tutti i lati del campo da proteggere.

L'acquisto di qualsiasi materiale diverso da quello ammesso dal presente bando comporta l'annullamento dell'intero contributo concesso.

Le aziende richiedenti gli elettrificatori a corrente 220V che dovessero acquistare elettrificatori a batteria, vedranno annullato l'intero contributo concesso.

Gli strumenti di cui sopra dovranno essere utilizzati nel rispetto delle vigenti normative e secondo le istruzioni indicate dal produttore.

Gli interventi di prevenzione devono risultare conformi alla normativa vigente, con particolare riferimento alla disciplina urbanistica comunale ed a quella specifica in materia di aree protette e tutela della biodiversità nonché al regolamento della riserva.

Gli interventi richiesti sono pertanto sottoposti a Nulla osta dell'ente gestore della riserva e, ove necessario, in caso di sovrapposizione tra riserva e siti della Rete natura 2000 o su possibili ricadute sugli stessi siti, alle procedure di valutazione di incidenza di cui alla LR 30/2015, da attivarsi a cura del richiedente.

In materia di oneri istruttori, si richiama quanto previsto dalla DGR 119 del 12 febbraio 2018.

Gli oneri istruttori per il rilascio del Nulla osta ai sensi dell'art. 123 comma 3 della l.r. 30/2015, sono quantificati nella misura di euro 40,00.

Il richiedente nella domanda di contributo deve dichiarare la conformità degli interventi di prevenzione di cui si tratta alle normative vigenti e di aver acquisito o di impegnarsi ad acquisire i titoli abilitativi o gli atti di assenzo comunque denominati richiesti per la realizzazione.

Alla domanda di contributo deve essere allegata copia del documento di identità del richiedente, in corso di validità.

L'acquisizione degli atti di assenso comunque denominati richiesti dalla normativa vigente per la realizzazione degli interventi in graduatoria - quali il Nulla osta dell'ente gestore e le autorizzazioni di competenza comunale - e la loro trasmissione in copia all'ATC prima della realizzazione dell'intervento stesso, costituiscono condizioni indispensabili per l'erogazione del contributo ammesso.

Il mancato ottenimento dei titoli richiesti per la realizzazione degli interventi costituisce motivo di esclusione dalle graduatorie formulate dagli ATC e di decadenza dal contributo.

Il Comitato di Gestione dell'ATC non si assume alcuna responsabilità per inadempienze o infrazioni commesse nell'utilizzo degli strumenti di prevenzione di cui al presente bando.

Il beneficiario dovrà provvedere autonomamente e nel rispetto della normativa vigente allo smaltimento degli strumenti acquistati con il contributo del presente bando.

Importo del contributo. Il contributo copre il 100% delle spese ammissibili, entro i limiti di seguito definiti. L'importo massimo erogabile a titolo di contributo per la realizzazione degli interventi di prevenzione nelle riserve regionali non può essere superiore a 3.000,00 euro. E possibile il finanziamento di singoli lotti funzionali di progetti complessivamente articolati su annualità plurime, entro il limite massimo di 3.000,00 euro per l'anno di riferimento. Ciascun lotto funzionale relativo allo stesso progetto è finanziabile solo qualora ammesso nella graduatoria formulata per l'anno di realizzazione.

Il contributo massimo riservato al singolo richiedente potrà essere comunque ridefinito sulla base del numero delle richieste ammissibili e dell'impegno di spesa stabilito con



decreto dirigenziale R.T. n. 12887 del 14/07/2021.

Spese non ammesse a contributo. Non sono ammissibili a contributo le spese relative **a**:

- manodopera, lavorazioni di qualsiasi tipo con mezzi meccanici;
- 2. progetti, computi metrici, pratiche per la messa a dimora dell'intervento di prevenzione, costi per il rilascio degli atti di assenso comunque denominati richiesti dalla normativa vigente (quali: autorizzazione, licenze,..);
- opere ritenute inefficaci da parte dei tecnici dell'ATC;
- 4. materiale già finanziato nelle precedenti annate;
- 5. interventi il cui costo sia inferiore a 200 euro. Tutti i pagamenti devono essere tracciabili e non in contanti.

5) Procedura di accettazione delle richieste e modalità di pagamento

Il Comitato di Gestione dell'ATC istruisce le richieste pervenute ed elabora, in base alle priorità assegnate (vedere il punto n.4), una apposita graduatoria.

A scorrimento della graduatoria saranno oggetto di finanziamento le richieste con punteggio più alto fino all'esaurimento delle disponibilità finanziarie previste. In caso di rinuncia o inadempienza da parte di un beneficiario del contributo, il Comitato di Gestione potrà istruire ed approvare la prima richiesta fra quelle non ammesse per mancanza di fondi disponibili.

Dove ritenuti necessari, potranno essere richiesti da parte dell'ATC, documenti integrativi per verificare la fattibilità degli interventi indicati nella domanda.

L'approvazione del contributo richiesto sarà comunicata per iscritto da questo Comitato di Gestione. In assenza della suddetta comunicazione la richiesta si intende respinta.

8) Liquidazione del contributo

L'imprenditore agricolo deve trasmettere la dichiarazione di conclusione dei lavori oggetto del finanziamento all'ATC.

L'imprenditore agricolo deve inoltre trasmettere all'ATC copia delle fatture quietanzate e copia delle schede tecniche del materiale acquistato,

<u>Per la rete da cantiere, sulla fattura deve essere specificato il colore o essere allegata</u> foto a color<u>i della stessa rete.</u>



Le fatture, così come i relativi documenti di trasporto, dovranno riportare la data di emissione <u>successiva</u> a quella di presentazione della domanda di contributo all'ATC.

La consegna delle copie delle fatture e delle schede tecniche oltre il termine sotto indicato comporterà automaticamente l'annullamento dell'intero contributo.

Tutta la documentazione sopra citata deve essere trasmessa all'ATC entro e non oltre il 31/07/2023.

II effettuato pagamento del contributo sarà tramite bonifico successivamente alla verifica, da parte dell'ATC, della documentazione di cui sopra e all'espletamento dei necessari accertamenti e/o sopralluoghi tesi alla verifica degli interventi realizzati, nonché ad appurarne la corrispondenza con il progetto ammesso, quindi la sua corretta realizzazione.

L'ammontare del contributo effettivo da liquidare corrisponderà all'importo fatturato al netto dell'iva esclusivamente per il materiale concesso dall'ATC e previsto dal presente bando.

Il materiale finanziato resta di proprietà dell'azienda che lo ha acquistato.

Sono motivo di annullamento del contributo ammesso:

la mancata trasmissione degli atti di assenso comunque denominati richiesti dalla normativa vigente per la realizzazione degli interventi, prima della realizzazione dell'intervento stesso;

la mancata realizzazione degli interventi;

l'inadeguato utilizzo degli interventi;

la mancata o non corretta manutenzione degli interventi.

E' responsabilità del beneficiario dichiarare il contributo nel rispetto della normativa vigente.

Il richiedente si impegna a:

- eseguire l'intervento nel rispetto delle norme vigenti;
- eseguire e mantenere in efficienza le opere ammesse a contributo.
 - 9) Casi di esclusione o riduzione degli indennizzi per danni da fauna selvatica.

Ai sensi dell'art. 48 bis, comma 3, lett b) LRT 30/2015, costituiscono motivo di esclusione degli indennizzi dei danni prodotti dalla fauna selvatica per le successive 3 annualità:



- la mancata realizzazione o il rifiuto senza giustificato motivo da parte dell'imprenditore agricolo di adottare i mezzi di prevenzione suggeriti dall'ATC, pur in presenza di danni da fauna selvatica già verificati in passato;
- la mancata o non corretta manutenzione degli interventi di prevenzione realizzati con il contributo per la prevenzione dei danni,
- l'inadequato utilizzo degli interventi attuati con il contributo per la prevenzione dei danni.